



Istituto Comprensivo Perugia 9

San Martino in Campo - Via del Papavero 2/4 - 06132 Perugia - Telefono: 075/609621 - Fax: 075/609207 - C.F.: 94152460542

C.M.: PGIC86500N - e.mail pgic86500n@istruzione.it - pgic86500n@pec.istruzione.it - sito internet: www.istitutocomprensivoperugia9.gov.it

Prot. n. 5647/A26

Perugia, 25/11/2016

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Il giorno 25 novembre 2016 alle ore 8.00, presso l'ufficio del Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Perugia n. 9, in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 6 del CCNL del Comparto Scuola 29-11-2007 tra:

Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Bigozzi_____

Per la parte sindacale

Docente Addolorata Muscatello_____

Docente Antonella Pasqua_____

Sig.ra Rita Di Mestico_____

Per le O.O.S.S.

FLC/CGIL _____

UIL SCUOLA Docente Patrizia Giannoni _____

CISL SCUOLA_____

SNALS-CONFSAL _____

FED. NAZ. GILDA/UNAMS _____

LE PARTI

VISTO il CCNL 2006-2009 del comparto scuola;

VISTO il decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001;

VISTO il decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009 così come modificato dal D.Lgs 141/2011;

VISTO il POF, approvato con delibera del Collegio dei Docenti del 28/10/2016;

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale ATA;

VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale docente;

TENUTO CONTO di quanto emerso dall'assemblea del personale ATA;

CONSIDERATA l'entità del Fondo dell'istituzione Scolastica;

CONSIDERATO che il presente contratto integrativo di istituto è finalizzato al conseguimento di risultati ed obiettivi predeterminati ed in particolare al raggiungimento di ottimali livelli di efficienza e produttività, al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della scuola, al riconoscimento e valorizzazione della professionalità dei lavoratori della scuola nel rispetto del CCNL, valorizzando il merito;

**STIPULANO LA SEGUENTE
IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo Perugia n. 9.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno o, all'interno del restante personale in servizio, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. In caso di decadenza delle RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene nominato dal Dirigente sentita la disponibilità del personale a ricoprire l'incarico.
3. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
5. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

- c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono le bacheche sindacali dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in esse dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dei plessi/sedi con n. 1 collaboratore scolastico per plesso/sede ed il funzionamento in segreteria del centralino telefonico con n. 1 assistente amministrativo. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione e dell'estrazione.

Art. 10 – Diritto di sciopero e servizi minimi essenziali

1. Ai sensi degli art. 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della L146/90 allegato al CCNL '98 il Dirigente Scolastico inviterà il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il quinto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero.
2. Nel periodo extra-scrutini, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, il Dirigente Scolastico o, nel caso di adesione dello stesso allo sciopero, il docente da lui individuato, assume le decisioni conseguenti relativamente all'apertura della scuola.
3. Nel periodo degli scrutini e degli esami finali, in caso di adesione totale del personale allo sciopero, per assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della legge 146/90, si fa ricorso al contingentamento di personale ATA. I servizi essenziali sono garantiti da n. 1 collaboratore scolastico da destinare alla sede della Scuola Secondaria di primo grado di San Martino in Campo e da n. 1 assistente amministrativo per la segreteria di Via del Papavero, mentre si procede alla chiusura delle/gli altre/i sedi/plessi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata attraverso il criterio dell'estrazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'organico dell'autonomia.
2. I permessi spettanti per l'a.s. 2016/17 ammontano a 54 ore e 45 minuti.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
4. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Art. 15 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - n. 1 addetto al primo soccorso
 - n. 1 addetto antincendio
 - n. 1 responsabile di sede
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o che saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO QUARTO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

- Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - stanziamenti previsti per le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - stanziamenti assegnati dal MIUR in quanto economie del FIS a.s. 2015/16;
- Le risorse del FIS/MOF per l'a.s. 2016/17 sono state definite dall'Intesa sottoscritta con le OOSS del Comparto scuola in data 24 giugno 2016 e comunicate con la nota MIUR n. 14207 del 29 settembre 2016.
- Alle risorse di cui al punto 2 si sommano le economie del FIS dell'anno scolastico 2015/16 che ammontano a € 500,02 e la restituzione dell'indennità di direzione al DSGA per l'a.s. 2014-15 che ammonta a € 2.893,75.

RISORSE a.s. 2016-17	ACCONTO (settembre-dicembre 2016)	SALDO (gennaio-agosto 2017)	ECONOMIE a.s. precedenti	TOTALE DA CONTRATTARE
FIS	€16.583,85	€ 33.167,70	€ 3.393,75	€ 53.145,30
Funzioni strumentali	€ 1.664,22	€ 3.328,44	€ 0,00	€ 4.992,66
Incarichi specifici ATA	€ 1.027,71	€ 2.055,42	€ 0,02	€ 3.083,15
Ore eccedenti sost. Doc. assenti	€ 737,20	€ 1.474,41	€ 1.911,24	€ 4.122,85

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 18 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA.
- La contrattazione viene effettuata sugli importi relativi al periodo settembre 2016-agosto 2017 descritti nella tabella di cui all'art 17.
- L'importo totale del FIS è di € 53.145,30 lordo dipendente. Da questo importo deve essere detratta la cifra € 5.266,00 lordo dipendente quale indennità di direzione spettante al DSGA e l'importo di €

219,45 quale indennità di direzione spettante al sostituto del DSGA. Il Totale disponibile da contrattare risulta quindi di € 47.659,85 lordo dipendente.

- La suddivisione del Fondo tra il personale docente ed ATA viene effettuata proporzionalmente alle unità di personale di cui all'organico dell'autonomia comunicato dal MIUR: per cui, considerati 90 docenti e 28 ATA in organico di diritto, al personale ATA e docente spettano rispettivamente il 24% ed 76% del FIS come da tabella seguente:

	Percentuale del FIS	Importo Lordo Dipendente
FIS disponibilità globale	100%	47.659,85
FIS docenti	76%	36.221,49
FIS ATA	24%	11.438,36

- Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

CAPO III – PERSONALE DOCENTE

Art. 19 – Stanziamenti del FIS per il personale docente

- Le risorse del FIS per il personale docente disponibili ai fini della contrattazione ammontano a € 36.221,49 lordo dipendente: tali risorse sono destinate alla retribuzione di incarichi finalizzati al supporto logistico e organizzativo del POF e di attività e progetti deliberati dal collegio docenti e parte integranti del Piano dell'Offerta formativa.
- Per la definizione dell'importo spettante ai responsabili di sede/plesso si è tenuto conto della complessità della sede/plesso derivante dal numero di classi/sezioni presenti nella stessa/o: l'importo è stato calcolato sommando una quota fissa, dovuta all'incarico di responsabile, ed una quota variabile proporzionale al n. di sezioni/classi.
- Le funzioni strumentali, i docenti collaboratori ed i responsabili di sede/plesso che sono membri di commissioni non riceveranno alcuna retribuzione a carico del FIS per tale incarico.

Le attività vengono retribuite in termini di ore di insegnamento e di non insegnamento assegnate a progetti e attività e di seguito descritte:

Docenti	Unità	N. ore x unità	n. ore di non insegnamento totali (€17,50)	n. ore di insegnamento totali (€35,00)	Importo per unità €	Importo totale €
Collaboratore D.S.	1	120	120		2.100,00	2.100,00
Collaboratore D.S.	1	78	78		1.365,00	1.365,00
Responsabili sede/plesso quota fissa	12	26	312		455,00	5.460,00
Responsabili sede/plesso quota variabile	51 classi/ sezioni	4	204		70,00	3.570,00
Referente Infanzia	1	20	20		350,00	350,00
Coordinatori Consigli	10	15	150		262,50	2.625,00

di Classe secondaria						
Coordinatori consigli di classe primaria	25	2	50		35,00	875,00
Commissione POF/PTOF	2	10	20		175,00	350,00
Commissione autovalutazione	2	10	20		175,00	350,00
Commissione Continuità	2	10	20		175,00	350,00
Commissione integrazione	2	10	20		175,00	350,00
Tutor neo-assunti	5	12	60		210,00	1.050,00
Correzione prove invalsi primaria	20	4	80		70,00	1.400,00
Utilizzo piattaforma Giada	10	4	40		70,00	700,00
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alla flessibilità organizzativa e didattica Scuola Infanzia	32	8	256		140,00	4.480,00
Elaborazione Curricolo verticale	28	15			150,00	4.200,00
Coordinatori dipartimenti orizzontali	15	3	45		52,50	787,50
Formazione per registro elettronico – piattaforma giada	1	8	4	4	210,00	210,00
Stesura orario scuola primaria	1	20	20		350,00	350,00
Stesura orario scuola secondaria	2	12	24		175/245	420,00
Stesura mini-pof	1	11	11		192,50	192,50
Progetto inglese infanzia	6	6		36	210,00	1.260,00
Referente viaggi istruzione sec	1	20	20		350,00	350,00
Resp. Progetto Giochi della Bocconi	1				270,00	270,00
Corsi preparazione esame Ket	1	16		16	560,00	560,00
Corsi preparazione esame Delf	1	16		16	560,00	560,00
Corso di <i>coding</i>	1	12		12	420,00	420,00
Referente informatica sec	1				200,00	200,00
Responsabile progetti PON/MIUR	1				700,00	700,00
Verbalì collegio	1					366,49
Totale			1.702	95		36.221,49

Art. 20 – Funzioni strumentali al POF

1. Vengono attivate n. 5 funzioni strumentali per i docenti (come deliberato dal collegio dei docenti del 27 settembre 2017). Le risorse assegnate dal MIUR ammontano a € 4.992,66 lordo dipendente e sono attribuite in parti eguali alle diverse funzioni come da tabella di seguito riportata:

Docenti	Incarico Funzione strumentale	Importo totale €
n.1	Gestione del piano dell'offerta formativa	998,532
n.1	Continuità	998,532
n.1	Orientamento	998,532
n.1	Sostegno agli alunni	998,532
n.1	Autovalutazione d'Istituto	998,532
Totale		4.992,66

Art. 21 –Sostituzione docenti assenti

1. La quota complessiva per la sostituzione dei docenti assenti è pari a € **4.122,85** lordo dipendente. La ripartizione dell'importo è funzionale alle effettive esigenze derivanti dal numero degli alunni nei diversi ordini di scuola, dalla presenza o meno di compresenze (Scuola dell'Infanzia, Primaria) e dalla distribuzione delle risorse dell'organico potenziato (Secondaria e Primaria).

Ore eccedenti	Importo totale €	Importo orario €	N. ore
Scuola dell'Infanzia	822,94	17,89	46
Scuola Primaria	925,50	18,51	50
Scuola Secondaria di primo grado	2.366,32	26,89	88
Totale	4.114,76		174
Residuo	8,09		

CAPO IV – PERSONALE ATA

Art. 22 – Stanziamenti del FIS per il personale ATA

1. La quota del FIS per le attività aggiuntive del personale ATA disponibile ai fini della contrattazione ammonta a € 11.438,36 lordo dipendente.
2. Le attività aggiuntive a carico del Fondo d'istituto per il personale ATA, comprendono sia le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, che le ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro. Tali attività sono individuate nel piano delle attività del personale ATA e sono funzionali all'attuazione del Piano dell'Offerta formativa.

Art. 23 – Intensificazione del carico di lavoro personale ATA

1. Alla retribuzione dell'intensificazione dell'attività lavorativa connessa all'attuazione del POF viene destinato l'80% circa del FIS per il personale ATA pari a € 9.213,36. L'intensificazione della prestazione nell'ambito dell'orario di servizio è retribuita in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

N° unità di personale	Attività di intensificazione (collaboratori scolastici)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
24	Attuazione progetti del POF	80,00	1.920,00
24	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti	95,00	2.280,00
21	Accoglienza e sorveglianza alunni con ingresso anticipato	100,00	2.100,00
2	Sorveglianza alunni con uscita posticipata	100,00	200,00
1	Servizio giornaliero su plessi diversi	100,00	100,00
2	Pulizia locali di segreteria e presidenza/palestra	125,00	250,00
1	Pulizia palestra S. M. Rossa	50,00	50,00
1	Allestimento sala per collegio docenti	100,00	100,00
1	Gestione del plesso da parte di un solo collaboratore (in prevalenza)	100,00	100,00
		Totale	7.100,00

N° unità di personale	Attività di intensificazione (personale amministrativo)	Importo forfettario per unità di personale €	Importo totale €
1	Scrutini elettronici e aggiornamento sito web.	250,00	250,00
1	Predisposizione contratti esperti e viaggi d'istruzione.	125,00	125,00
1	Ricostruzione carriera.	125,00	125,00
1	Coordinamento comunicazioni docenti.	250,00	250,00
2	Nuova procedura gestione contratti in cooperazione applicativa.	250,00	500,00
1	Visite didattiche e supporto ordini materiale.	250,00	250,00
5	Flessibilità oraria per sostituzione colleghi assenti.	122.672	613,36
		Totale	2.113,36

2. Gli importi forfettari destinati alla retribuzione dell'intensificazione del carico di lavoro sono individuati ai soli fini dell'attribuzione del compenso accessorio e non sono trasformabili in ore di recupero compensativo.

Art. 24 – Ore aggiuntive personale ATA

1. Alle ore aggiuntive effettivamente prestate oltre l'orario di lavoro per i collaboratori e per il personale amministrativo è destinato il 20% circa del FIS per il personale ATA pari a € 2.225,00 la lordo dipendente. La ripartizione delle risorse tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo è stata effettuata sulla base degli impegni lavorativi previsti dal piano delle attività del personale ATA e da quanto previsto dalla legge di stabilità del 2015 per le sostituzioni del personale assente prevedendo

il 30% per il personale di segreteria ed il 70% circa per i collaboratori scolastici come da prospetto seguente:

Ore aggiuntive	N° unità di personale	n. ore max previsto per unità di personale	n. ore totali	Importo orario €	Importo per unità di personale €	Totale (L.D)
collaboratori	24	5	120	12,50	62,50	1.500,00
amministrativi	5	10	50	14,50	145,00	725,00
Totale						2.225,00

- Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
- Nel caso in cui le ore aggiuntive svolte oltre l'orario d'obbligo del personale ATA superino il tetto massimo previsto di 120 ore per i collaboratori scolastici e di 50 ore per il personale amministrativo andranno a recupero compensativo.
- Le eventuali economie dovute al mancato utilizzo del monte ore previsto per i compensi non forfettari per una delle due categorie, collaboratori ed amministrativi, potranno essere utilizzate a compensazione di altri monte-ore risultati insufficienti rispetto alle ore documentate.
- Le economie riguardo le ore aggiuntive non utilizzate per eventuali compensazioni di cui al punto 4 potranno essere utilizzate per aumentare le somme destinate all'intensificazione del carico di lavoro.

Art. 25 – Incarichi specifici personale ATA

- Sulla base del piano delle attività del personale ATA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
- Per la retribuzione degli incarichi specifici da assegnare al personale ATA è destinato l'importo di € **3.083,15**.
- Nell'Istituto ci sono 11 collaboratori scolastici titolari della prima posizione economica, ai quali non possono essere attribuiti incarichi specifici retribuiti a carico del FIS/MOF.
- Vengono attivati n. 13 incarichi specifici per i collaboratori scolastici e n. 5 incarichi specifici per il personale amministrativo. La suddivisione dell'importo destinato alla retribuzione degli incarichi specifici tra i collaboratori scolastici ed il personale amministrativo viene fatta proporzionalmente alle unità di personale e alla retribuzione oraria delle due componenti, come da tabella seguente:

Incarichi specifici disponibilità globale	€ 3.083,15
Incarichi specifici collaboratori scolastici	€ 2.132,00
Incarichi specifici personale amministrativo	€ 951,15

5. Gli incarichi specifici vengono retribuiti in modo forfettario sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

Incarichi specifici collaboratori scolastici			
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €	Importo totale €
n. 1	Assistenza alunni H plesso Infanzia San Fortunato della Collina	164,00	164,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Infanzia Santa Maria Rossa	164,00	164,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso Infanzia Sant'Enea	164,00	328,00
n. 3	Assistenza alunni H plesso Infanzia/Primaria Montebello	164,00	492,00
n. 2	Assistenza alunni H plesso Primaria San Martino in Campo	164,00	328,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Primaria San Martino in Colle	164,00	164,00
n. 1	Assistenza alunni H plesso Primaria Santa Maria Rossa	164,00	164,00
n. 2	Piccola manutenzione plesso Infanzia S. M. Colle	164,00	328,00
		Totale	2.132,00

Incarichi specifici assistenti amministrativi		
Unità di personale	Incarico	Importo ad incarico €
n. 1	Informatizzazione dati alunni (infortuni online –dati INVALSI)	190,23
n. 1	Elezioni organi collegiali	190,23
n. 1	Sistemazione inventario	190,23
n. 1	Funzione Vicaria del Direttore SGA - Informatizzazione procedure gestione del personale	190,23
n. 1	Coordinamento manutenzioni.	190,23
		Totale
		951,15

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 27 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. In caso di assenze superiori ai 15 giorni tutti i compensi accessori sono ridotti in proporzione.

Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui non vengano erogate interamente le risorse del FIS/MOF assegnate per l'a.s. 2016/17, i compensi spettanti verranno liquidati in modo forfettario proporzionalmente agli importi indicati agli artt.19, 20, 21, 23, 24 e 25.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Il presente contratto insieme alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica finanziaria verrà trasmesso al CNEL così come prescritto dall'art. 40 bis comma 5 del D.Lgs165/2001 come modificato ed integrato dall'art. 55 del D.lgs 150/2009.